IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

**Degno di fede nelle cose che riguardano Dio**

Proviamo per un istante a riflettere su questa parole che lo Spirito Santo oggi fa risuonare alle nostre orecchie perché le scriviamo con il suo dito nel nostro cuore: *“Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova”.* *Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli:* Chi doveva rendersi in tutto simile ai fratelli è il Figlio Unigenito del Padre, il Verbo che è in principio, il Verbo che in principio è presso Dio, il Verbo che è Dio. Queste parole rivelano la vera incarnazione del Verbo Eterno. Veramente, realmente, sostanzialmente il Verbo si è fatto carne. Facendosi nostra carne e nostro sangue lui è vero fratello di tutti i figli di Adamo e vero fratello di tutti i figli di Abramo.

Si fa vero uomo il Verbo eterno *“per diventare un sommo sacerdote misericordioso”.* Lui, il Figlio Unigenito del Padre, facendosi uomo il Padre lo ha costituito per giuramento sacerdote secondo l’ordine di Melchisedek. Non è sommo sacerdote alla maniera di Aronne. Mai sarebbe potuto divenire. Sacerdoti alla maniera di Aronne erano tutti i suoi discendenti. Gesù non discende da Aronne, ma da Davide. Lui non è stato mandato per offrire il sangue dei tori o dei vitelli, ma il suo proprio sangue sul Golgota, inchiodato al legno come un malfattore e un nemico dell’uomo. Lui è sommo sacerdote misericordioso perché offre al Padre la sua vita per la nostra redenzione e salvezza. È misericordioso perché prende su di sé tutti i nostri peccati e ogni pena a noi dovuta per somma giustizia di Dio e tutto espia sul legno della croce. Ecco la grande misericordia: lasciarsi crocifiggere al posto nostro ed espiare per noi. Il suo è vero sacrificio vicario. Come è divenuto “*degno di fede nelle cose che riguardano Dio”?* È divenuto degno di fede a motivo della sua obbedienza fino alla morte e ad una morte di croce. Se Cristo Gesù ha offerto se stesso in sacrificio per noi, al fine di espiare i nostri peccati, Lui certamente è degno di fede. Non parla di Dio come un estraneo, o semplicemente come un profeta dell’Antico Testamento. Lui parla di Dio dalla croce. Parla di Dio dalla sua sofferenza. Parla di Dio dal mistero della sua gloriosa risurrezione. Parla di Dio manifestandolo al vivo nella sua vita. Parla di Dio mostrando quanto è grande l’amore di Dio pe ogni uom. La croce è la Parola che rende degno di fede Gesù Signore. Purtroppo dobbiamo confessare che oggi sono moltissimi i discepoli di Gesù che hanno dichiarato Satana degno di fede, mentre Cristo Gesù, Il crocifisso, gli Apostoli, martorizzati per Cristo, tutti gli altri che hanno versato il loro sangue unendolo al sangue di Cristo, per questi moltissimi discepoli Cristo Gesù non è più credibile e neanche i suoi martiri sono credibili. Ho conosciuto un uomo che ha consacrato una intera a Cristo Gesù e al suo Vangelo, ma agli occhi degli uomini mandati a giudicare la sua vita, esso non fu creduto degno di fede. Chi sono stati creduti degni di fede? Quanti invece hanno dedicato la loro vita a Satana e ai soi peccati.

*Non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: Che cos’è l’uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell’uomo perché te ne curi? Di poco l’hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l’hai coronato 8e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi. Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all’assemblea canterò le tue lodi; e ancora: Io metterò la mia fiducia in lui; e inoltre: Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato. Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne,* *anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all’impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura.* *Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e* *degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova. (Eb 2,5-18).*

Ecco perché Cristo Gesù è vero uomo: *allo scopo di espiare i peccati del popolo*. Come li espia? Lavandoli con il suo sangue versato sulla croce. Ecco una ulteriore verità “*Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente”.* Da vero uomo Cristo Gesù conosce la sofferenza, sa cosa è una prova e per questa sua scienza nello Spirito Santo, *egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova”.* Lui che ha sofferto per amore, sempre viene in aiuto a quanti soffrono per amore e dona loro ogni grazia nello Spirito Santo, perché anch’essi possono superare la prova e fare della loro vita un sacrificio, unendolo al suo, per la redenzione del mondo. La Madre di Dio ci renda compassionevoli, pietoso, ricchi di misericordia. ***21 Gennaio 2024***